

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese postali in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - I. III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minima Cent. 20
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Ricongiungimento di Barattieri con Arimondi - Nuovi dettagli - Una lettera del maggiore Toselli

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Dicembre a 31 Dicembre 1895
L. 1,25
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO
(Dalla seconda edizione di ieri sera)

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza: VILLA Presidente
Seduta del 11
(Si apre la seduta alle 14)

Si legge il verbale della seduta precedente.
È approvato.

Cavallotti facendo osservazione, sull'ordine dei lavori parlamentari, osserva che dopo i penosi telegrammi dall'Africa sui fatti accaduti da 3 giorni, il Parlamento non ha più nulla: eppure il secondo fatto d'armi è più grave del primo.

Dice che i dispacci ammaniti dalla Stefani sembrano pieni di reticenze. Chiede comunicazione delle ultime notizie d'Africa. In ciò non conosce partiti (*Dene*).

Sonnino, ministro, riconosce giusta l'impazienza di Cavallotti.

Osserva però che non si possono comunicare le notizie che non si hanno: quelle pervenute furono già comunicate. Non si possono inventare. Il Governo prepara gli opportuni provvedimenti per le urgenze del caso.

Cavallotti si meraviglia che non siano giunte altre notizie. Se così fosse, due minuti basterebbero per mandar via il Ministero. Il Governo deve essere di ora in ora informato sui gravi avvenimenti dell'Africa. (*Benissimo a sinistra*).

Sonnino ministro ripete che il Governo non può dare notizia che non ha.

Attende particolari sui fatti accaduti. Assicura che per sentimento del dovere non mancherà di comunicare tutte le notizie che perverranno.

Galli, segretario, risponde al deputato Mariscalchi sul mantenimento degli inabili al lavoro: assicura che nel bilancio consuntivo questa voce è considerata.

Boselli, ministro, risponde a Galleri che desidera sapere se si presenterà il 1 marzo 1896 il progetto di proroga per il termine di dieci anni stabilito nell'art. 41 della legge 1. marzo 1886: dichiara che non avrà difficoltà di accogliere la proposta Galleri.

Sonnino risponde all'interrogazione di Garlanda e Borsarelli per venire in aiuto dei veterani delle patrie battaglie, assicurando che darà disposizioni favorevoli agli aventi diritto secondo la legge.

Borsarelli non è soddisfatto. nota che i veterani che dovrebbero avere la pensione sono 2000 e di oltre 70 anni.

Galleri non è neppure esso soddisfatto della risposta del ministro ad una interrogazione identica.

Boselli, ministro, risponde a Gemma, il quale desidera conoscere se è vero che dal 1 gennaio prossimo venturo intenda di far cessare la risportazione temporanea in Francia del dazio di confine.

Non può prorogare la concessione accordata dal Direttore Generale delle Gabelle.

Dice di studiare l'argomento delle acque minerali provenienti dall'estero in rapporto al dazio delle bottiglie per vedere se sia il caso di modificare la tariffa.

Gemma trova strano che vi sia dazio per le acque minerali, massime per le italiane.

Mocenni risponde a Luzzatto che vuol sapere se in seguito al processo dibattuto al Tribunale militare di Torino del soldato Peluso intendeva determinare la responsabilità a colui cui fu affidata la inchiesta della morte del caporale Marfeo al campo di Lombardera.
Dice che non può pronunciare parole che

pregiudichi la decisione dell'Autorità giudiziaria che deve pronunciarsi sull'accusa di omicidio colposo mossa al tenente Tapparone.
È disposto a punire i colpevoli se sarà il caso.

Luzzatto A. — è soddisfatto — Però aggiunge che ravvisa una mancanza grave nella commessa dal colonnello che fece l'inchiesta ricusando di seguire e vagliare la deposizione del soldato Peluso ed avendo sollecitato una dichiarazione favorevole al Tenente.

Deplora la dichiarazione fatta al processo da un generale che trovò argomento di difesa la rispettabilità della divisa degli ufficiali (*bene*). Ora non ammette che la divisa del soldato sia ritenuta meno rispettabile (*bene - benissimo*).
Mocenni prega l'oratore di attendere che la giustizia faccia il suo corso.

Presentazione di relazioni

Grandi presenta una relazione sopra le assegnazioni del bilancio della Guerra.

Verificazione di poteri

Il **Presidente** legge le conclusioni della Giunta colle quali si propone la convalidazione del deputato di Albano Laziale, nella persona dell'on. Quaglia.

Le conclusioni della Giunta sono approvate a maggioranza.

Svolgimento di 2 proposte di legge

Costa A. da ragione delle proposte di modificazioni all'articolo 56 della legge sulla contabilità di Stato, aggiungervi cioè il seguente comma:

« Assoluto sarà pure il rifiuto della corte alla registrazione di qualunque atto o mandato registrati con riserva, che non sieno stati definiti a norma dell'art. 14 della legge 4 Agosto 1862 N. 800 della Corte dei Conti. »

Sonnino non crede necessarie tali proposte, però promette di prendere in considerazione le cose.

Frola presenta una relazione di otto disegni di legge sulle eccedenze degli impegni.

Approvazione della legge della marina mercantile

Morin accetta la discussione.
Si incomincia sul disegno della Commissione.

Due articoli sono approvati.

Seguito della discussione legge sull'ordinamento dell'esercito

Saporito svolge il seguente ordine di giorno:

« Riconoscendo che le economie proposte dal ministro, rendono omaggio alle richieste del parlamento, riafferma che il reclutamento dell'esercito sia nazionale. »

Presenta l'ordine del giorno per un sentimento di giustizia verso il ministro della guerra — Lo sorpresero le opposizioni avute circa la economia - le crede mosse da interessi locali e dal desiderio di mutare la situazione politica e ne fa prova il discorso di Prinetti che sosteneva le economie ed ora le combatte (*commenti*)? Sa anche lui che economie se ne devono fare. Dichiara che voterà in favore, però non vuole la riduzione dell'esercito. Dimostra la necessità che l'Italia sia forte.

Vuole il reclutamento nazionale, Termina dicendo che la grandezza della patria dipende dalla concordia di tutti i deputati della Camera.

Nuove dichiarazioni DEL GOVERNO

In fine della seduta odierna il ministro Mocenni, rispondendo ad una interrogazione di Luzzatto Attilio, dice che non consta sieno giunti telegrammi di fonte inglese o di altra, recanti gravi notizie. Dichiara che il telegramma pubblicato dall'Agenzia Stefani è quello stesso pervenuto al Governo dal generale Baratieri.

Da esso appare che la situazione non è peggiorata, inquantochè consta al Governo che le forze di Baratieri si sono ricongiunte con quelle del generale Arimondi.

Il Governo ordinò ai generali Baratieri di trasmettere quotidianamente notizie, che il Governo stesso

si farà premura di comunicare al Parlamento.

(Per notizie sicure e recenti leggere i Supplementi del VENETO!!!)

Votazioni alla Camera

È approvato l'ordine del giorno accettato dal Governo e cioè il passaggio agli articoli dei Decreti Militari.

Sulla proroga delle disposizioni della marina mercantile: favorevoli 208, contrari 74.

Avvenimenti d'Africa

ARIMONDI E BARATIERI RIUNITI

Massaua, 10
Il generale Arimondi si è riunito a Baratieri, il quale ha visitato la posizione avanzata di Adaghamus, emanando un ordine del giorno ai caduti eroicamente.

Ammirabile fu il contegno dei soldati nel combattimento di Amba Alagi dovuto al fatto che non giunse a Toselli l'ordine di ripiegare, che gli aveva mandato Arimondi d'accordo col governatore Baratieri.

Nessuna incertezza fu commessa da parte di alcuno, nessuna defezione nelle circostanze più ardue ed in 7 ore di combattimento soltanto Schee-Sale scomparve.

Il morale degli ufficiali e delle truppe è elevatissimo.

La milizia mobile come al solito corrispose interamente.

Secondo le ultime informazioni avute, gli scioani non erano ancora in vista di Makallè.

Apprezzamenti inglesi

CAIRO, 11

Questi circoli militari inglesi ritengono sicura la posizione del generale Baratieri ad Adigrat. Ritengono pure che gli Scioani dovranno dopo non lungo tempo disperdersi nuovamente per mancanza di vettovaglie.

Gli scioani

Roma, 11
In seguito al combattimento di Amba Alagi gli scioani sono virtualmente padroni di un terzo del Tigrè.

Non si crede che essi abbiano passata la frontiera.

Ad ogni modo Baratieri con le truppe che ha, marcia contro il nemico per respingerlo oltre Antalò.

Si dice che vennero mandati mezzi all'Anfari dell'Aussa perchè si metta in movimento col suo esercito, per prendere gli scioani di fianco.

Istruzioni a Baratieri

Roma, 11
Il governo ha telegrafato a Baratieri di regularsi come crederà meglio, circa l'opportunità di spingersi nello Scioa.

Si crede però che Baratieri, colle truppe di cui già dispone e con quelle che riceverà dall'Italia, sarà in grado di invadere senza pericoli lo Scioa.

Sembra certa, in questo caso, anche una diversione dalla parte dell'Harrar.

Fedeltà degli ascari

Foma, 11
Non consta finora che ci siano state diserzioni di ascari o di bande assolate.

Nuovi particolari sullo scontro di Amba Alagi

Roma, 11
Non si conoscono ancora con precisione i particolari del combattimento ad Amba Alagi. Si sa però che gli scioani combattevano con grandissima energia. Essi erano armati di fucili francesi e russi ed erano provvisti di artiglierie e mitragliatrici.

Se si ritirarono, lo fecero perchè non avevano miglierie.

Si nota pure che combatterono secondo le

prescrizioni della tattica moderna, tirando a grandi distanze ed evitando l'urto ad arma bianca. Ciò conferma nel sospetto che tra gli scioani vi fossero ufficiali stranieri.

Artiglieria della Colonna Toselli

Roma, 11
Le artiglierie perdute dal maggiore Toselli vennero distrutte prima di abbandonarle. Si distrussero anche le munizioni.

Piroscafi a disposizione dell'Esercito

Roma, 11
La Navigazione Generale ha disposto che tutti i suoi piroscafi disponibili si trovino a Napoli per l'imbarco del corpo di spedizione. L'imbarco dovrà effettuarsi in pochi giorni. Le operazioni dovranno incominciare tra una quindicina di giorni.

Provviste e munizioni per l'Africa

Roma, 11
Tutti i depositi di vettovaglie e munizioni hanno ricevuto ordini di mandare vettovaglie e munizioni a Napoli.

Offerte di Piroscafi

Roma 11
L'*Auchor Line* e la *Peninsulare* hanno messo i loro piroscafi a disposizione del governo italiano per l'invio di truppe in Africa.

Il governo non ha creduto per ora di accettare tali offerte.

Lo zampino straniero

Roma 11
Si conferma la voce che il governo avrebbe prove sicure che gli scioani si sieno decisi ad invadere il Tigrè in seguito ad incitamenti di agenti stranieri.

Essi avrebbero ricevuto anche denari.

Interpellanze sull'Africa

Roma 11
Oltre alle interpellanze sull'Africa, già note ne vennero presentate molte altre.

Si crede però che la discussione, che incomincerà sabato alla Camera, si esaurirà nella seduta di quello stesso giorno, poichè il governo avrebbe deciso di prendere subito la parola.

Sabato sarà presentata anche la domanda dei crediti per la nuova campagna.

Crispi lavora

Roma 11
L'on. Crispi, benchè malato, ha ricevuto in questi giorni diversi ambasciatori, tra i quali quelli d'Inghilterra ed Austria.

Malgrado le difficoltà africane, il governo italiano non si è disinteressato un momento della questione d'Oriente.

Stati Uniti

Londra, 11
Secondo il «Daily News» una crisi ministeriale è scoppiata a Washington avendo quella Camera approvato la risoluzione biasimante l'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Bagard per aver pronunciato un discorso di critica sulla politica protezionista degli Stati Uniti.

Una lettera del magg. Toselli

Togliamo dalla *Gazzetta di Mantova*:
Un illustre amico ci manda oggi da Roma, raccomandata:

Caro Sandoni,
Sotto l'impressione dolorosa del disastro, le mando coppia - da me stesso presa - di una nobilissima e presaga lettera del prode maggiore Toselli. La pubblichiamo a suo onore.

E dalla parola del soldato forte e valoroso gli italiani traggano ispirazioni a virili propositi.

Le sconfitte non si discutono, ma si vendicano.

Onore ai caduti!
9-12-95

Ed ecco, testualmente, la lettera del valoroso ufficiale:

4. BATTAGLIONE
INDIGENI
COMANDO

Adigrat, 1 giugno 1895.

Cariss. Signor Chiesa,
Ho ricevuto a suo tempo la preziosa sua del 10 marzo e mentre la ringrazio della buona memoria che lei signori conservano di me, le esprimo poi la dovuta riconoscenza per il grazioso invio delle prugne sciropate.

Non ho avuto occasione di vedere il Ferrarri, giacchè egli è rimasto ad Asmara.

Ma non mancherò di tenermi informato di lui e frattanto gli scrivo con questo stesso corriere per dirgli che al caso si rivolga a me liberamente.

Io ricordo sempre con piacere le ore liete passate alla simpatica trattoria *Genova* e conto di rivederla fra un mesetto, se le avventure eritree me lo concederanno.

Sinora tutto è andato benone e personalmente poi non mi sono mancate soddisfazioni materiali e morali.

L'avvenire prossimo, però, non consente di dissimulare l'eventualità di altre lotte ed a queste ci prepariamo con fiducia pari agli ideali altissimi.

Mi saluti...

Devotiss.
Pietro Toselli

Timbro postale:
Adigrat - 1.º giugno 1895
Eritrea

Egregio sig. Ernesto Chiesa, Trattoria «Genova» - Via Quattro Fontane, n. 32. ROMA

Dall'Africa

L'*Opinione* parlando della probabili rinvioite che potrebbero ripromettersi nella guerra d'Africa dice:

« Non bisogna farsi soverchie illusioni su quando potrà accadere. Auguriamo e crediamo che la nostra difesa su Adigrat ricerca allo scopo di respingere il nemico.

Adigrat è una posizione strategica poichè domina l'Abissinia e le vie che vi conducono, ed è anche una forte posizione tattica, munita di opere atte a resistere validamente e guernite da dodici cannoni.

Ma una resistenza vittoriosa in Adigrat e l'arrivo dei rinforzi che si mandano ora, goveranno soltanto a conservare l'Agamè e mantenere il confine Belesa Mareb. Prevedere di ottenere di più sarebbe una vana e pericolosa illusione, che ci ricondurrebbe alle tristi esperienze che ora facciamo. »

I Cuponi di rendita

Roma, 11

Il Ministero di Poste e Telegrafi in seguito alle disposizioni date dal Ministero del Tesoro ha stabilito che i coupon di rendita 5 e 4 per 100 al portatore e mista, scadenti il 1.º gennaio 1896 sono, dalla data di oggi, pagati in tutti gli uffici postali del Regno.

Elezioni contestate

Roma, 11
A proposito di elezioni contestate, è stato detto che era contestata la elezione dell'on. Mel del collegio di Vittorio; doveva leggersi invece Melli del collegio di Comacchie.

La battaglia di Amba-Alagi

La relazione ufficiale

Ci telegrafano da Roma, 11 dicembre, sera: Il generale Baratieri telegrafa da Adigrat Massaua, 11:

Ricostituisco secondo i tenenti Bodrero e Pagella il combattimento dell'Amba-Alagi in attesa della relazione Arimondi.

La posizione di Amba-Alagi fortissima batte la strada Ascianghi Antalò che è costretta lambirne il fianco orientale a Bootà irradiandosi però due vie secondarie. Una per Falagà dopo aver girato ad est dell'Amba si riunisce alla via principale nel piano di Dera, l'altra difficilissima s'inerpica per gli anfratti del fianco occidentale dell'Amba e superato il colle piega per Togorà e Muglā.

Il mattino del 7 corrente verso le ore 6 1/2 piccoli posti segnalavano un movimento di cavalleria nel piano di Atzalà e poche salve d'una centuria della compagnia Canovitti bastavano a fugarli subito. Dopo notosi un movimento al colle di Bontà e la colonna di Ras Olhè composta di circa 7000 uomini avviarsi per la via Falagà.

Il maggiore Toselli aveva fin dal giorno precedente disposto che le bande di Ras Sabath e di Degiac Alì, trecentocinquanta fucili, te-

nessero il colle per cui passa la strada Falagà, all'estrema sinistra, che le compagnie Issel e Canovitti tenessero la sinistra con una centuria avanzata verso la chiesa di Atzala, che la batteria Angherà scortata dalla compagnia Persico tenesse il centro, che le bande del Oculè-Cusai (350 fuochi) tenessero le colline sovrastanti la strada per Togorà, che lo scioeco Fala con 340 fuochi stesse sulla destra a difesa del colle di Togorà Mogià, che le compagnie Ricci Brussi e la centuria Pagella stessero in riserva.

La colonna di Ras Olié con un attacco, frontale avvolgente impegnò l'ala sinistra, Ras Sebath prese il fianco di fronte dovette ripiegare lasciando le due compagnie Issel e Canovitti scoperte e costringendole a cambiare la fronte pur sempre trattenevano il nemico incalzante.

Intanto dal colle di Bootà sbucava imponente la colonna di Ras Makonnen (circa 15 mila fuochi) diretta per la via principale verso il centro della posizione.

La nostra ala sinistra sebbene stremata con brillanti contrattacchi teneva in rispetto forze venti volte superiori; erano morti i tenenti Molinari e Barale e ferito il tenente Mazzoni. A Toselli premeva tenere ancora quella posizione che proteggeva la strada diretta di Antalo donde sperava veder giungere la colonna Arimondi e lanciò a sinistra la compagnia Ricci. Erano le 9 circa.

Ricci avanzò ardito e si impegnò a fondo. Il nemico dovette ripiegare incalzato sul fronte, frattanto la batteria apriva squarci nella pesante colonna scioiana, ma questa riordinata continuava ad avanzare lentamente. Giungeva allora (ore 9,45) l'avviso da Volpicelli che un'altra colonna era comandata da Ras Alula. Ras Mangascia tentava girare la nostra destra tendendo al colle di Togorà. Anche da quella parte cominciava viva la facciata.

Toselli non vedendo giungere gli sperati aiuti, decise di restringere la difesa e tenersi addossato all'Amba. Mandò ordini (ore 11) a Ricci, Canovitti e Issel di eseguire un ultimo contrattacco e ritirata sotto l'Amba — sarebbero stati protetti dalla sezione Manfredini. Intanto la colonna principale scioiana avanzava sulla batteria e non valevano le trattative i tiri aggiustati e le salve della centuria Persico.

Toselli allora ordinò che le salmerie fossero incollate sulla via di Togorà e il movimento cominciò lentamente. A proteggerlo al nord dell'Amba al colle Togorà a sostenere le bande e lo scioeco Thala.

Manfredini ebbe ordine di spostarsi colla sezione da quella parte.

Le truppe erano sempre alla mano dei propri comandanti gli spostamenti eseguivano ordinatamente.

L'ottava compagnia rimasta in riserva col mandato dal tenente Bruzzi fu distesa all'est dell'Amba, e perduta alle 12,40 ogni speranza di soccorsi, Toselli ordinò la ritirata per scaglioni che avanzavano guardinghi si accorsero del cessare del fuoco della batteria avanzarono incalzando.

Il momento fu grave, la strada strettissima sovrastante a precipizi da 400 metri era ingombra di muletti carichi di feriti.

Manfredini riuscì a mettersi in batteria. Pagella si distese a protezione della colonna affollantesi, ma lo scioeco Thala aveva ripiegato in disordine; le bande del tenente Volpicelli erano disfatte, l'altura sulla quale correva a mezza costa la strada che era coronata dalla gente di ras Alula sparante a meno di 50 passi, infliggendo perdite enormi.

I nostri ascari rispondevano al fuoco ritirandosi, ma intanto la compagnia Bruzzi distesa non poté più far fronte alla grossa colonna di ras Makonnen e di ras Olié che avanzavano celeremente prendendo i nostri alle spalle.

Quivi subirono le maggiori perdite. I sudanesi del tenente Scala giustotto che cadere i pezzi rovesciarono i muli, i cannoni e le munizioni nel precipizio.

Manfredini mitragliò a 50 passi ma il numero esorbitante degli scioiani impediva ogni ulteriore difesa.

Allora cominciò la discesa del dirupo precipite per il movimento su Makallè.

Ultimo a partire dal colle fu Toselli che conservando la sua calma e serena energia dava gli ordini affinché il danno fosse minore.

Pochi ufficiali erano con lui; Angherà, Persico, Bodrero, Pagella e i suoi più fidi soldati tutti erano esauriti, la piccola schiera andò man mano assottigliandosi nella discesa per continue perdite inflitte con tiri a dieci passi. Giunta dopo un'ora di discesa sulla strada di Antalo, Toselli ordinò ancora a Bodrero di raccogliere i rimasti e condurli a Makallè e rimanendo sul posto si voltò verso il nemico.

Porgendosi bersaglio ai suoi colpi, cadde allora e con lui tutti gli altri. Bodrero si portò alla testa della colonna per riordinarla, riuscì a trattenere i dispersi e portarli ad Arimondi, che si trovava ad Aderà e che ancora nulla sapeva del combattimento. Si erano anche salvati Pagella e Bazzani.

Arimondi tenendo in rispetto il nemico rimase fino a notte ad Aderà raccogliendo fe-

riti e dispersi, ed a notte alta rientrò a Makallè.

PARTICOLARI SULL'AFRICA

La «Riforma», conferma ciò che avevamo rimarcato fino da ieri, circa la soverchia distanza lasciata fra il grosso delle nostre forze nell'Eritrea e la colonna di Toselli.

La «Riforma» dice: «I particolari pervenuti da Massaua sul combattimento di Amba Alagi recano luce, se pur non completa, sullo svolgimento dell'episodio militare, per noi degno della più alta ammirazione, avvenuto fra le irruenti masse scioiane e l'eroica colonna agli ordini del maggior Toselli, dislocata verso il sud sul ciglione etiopico, onde ridurre alla sottomissione tutto il territorio fra l'Uogera e l'Edda Moeni.

Missione questa cui naturalmente si associava il compito militare di mantenere un relativo contatto coi posti avanzati del nemico.

In tale posizione, cioè a dire a circa 90 chilometri di distanza da Makallè, appare più spiegabile come masse che si avanzavano attraverso amplissima zona dei territori fronteggiati abbiano potuto oltrepassare a distanza le estreme ali del nostro corpo, di forze tanto inferiori, e ripiegarsi quindi ad avvolgerlo.»

Dispacci Telegrafici

Il successo della diplomazia

Londra, 11
I giornali si felicitano del successo della diplomazia europea relativamente ai secondi stazionari a Costantinopoli.

Nuovi cardinali all'Eliseo

Parigi, 11
Faure ha imposto oggi all'Eliseo, col cerimoniale d'uso, la berretta ai nuovi cardinali Perrand e Boyer.

Al Reichstag

Berlino, 11
Al Reichstag continua la discussione del bilancio.

Il socialista Bebel parla dei socialisti in Germania. Accenna alla persona dell'imperatore.

Il presidente lo richiama all'ordine e gli impedisce di parlare.

Bebel dichiara che i socialisti non furono mai nemici dell'unità della Germania, e che è falso che essi sieno intenzionati di rovesciare l'attuale stato di cose mediante la forza.

CRONACA DELLA CITTA

Notizia non vera

Ci consta positivamente ed ufficialmente che la notizia data ier mattina dal VENETO a proposito dell'estrazione di 50 soldati per reggimento destinati a partire per l'Africa, non è assolutamente vera, nè pervennero ordini relativi.

Ciò fino alle ore 16,30 d'oggi.

RIPOSO FESTIVO

Il movimento in favore del Riposo Festivo si accentua in Città a mezzo della Lega istituitasi.

Domenica p. v. vi sarà una conferenza pubblica del dottor Francesco Saccardo di Venezia.

Una commissione di commercianti si presentò questa mattina al Sindaco per chiedere la Sala della Gran Guardia, e la Giunta sarà chiamata a decidere venerdì sera. Abbiamo fiducia che la Sala verrà concessa, tanto più che la Presidenza della Lega si fa garante che la politica sarà affatto estranea.

Per sopperire alle spese occorrenti per la stampa e conferenze, la Lega ha deliberato d'invitare i cittadini a portare le loro libere offerte ai negozi di Antonio BERNATO al Duomo, Antonio CASALE al Santo e Giuseppe VANZO all'Antenore.

Filantropia Cittadina

Ecco la settima lista a prò della sventurata Deanesi:

Famiglia Soster L. 5, N. N. 2, N. N. 2, dott. Benvenuto Barzilai 10, N. N. 1, Dondi Dall'Orologio 5, N. N. 3, Eugenio ing. Maestri 2, Trivellato avv. Luigi 3, Pignolo Annibale 1, Fantinato 2, Eros Cerasini 5.

L. 41, —
Somma precedente 2643,69

Totale L. 2684,69

Le offerte potranno esser inviate anche al m. r. don Tullio De Agostini economo spirituale di S. M. dei Servi ed ai signori Marco Angeli legatore di libri e Fontanarosa Angelo negoziante.

INAUGURAZIONE DEL GRANDE ORGANO DEL SANTO

La Presidenza ci comunica il seguente programma dei due concerti indetti per sabato e domenica prossimi.

Al concerti prenderanno parte i professori F. Capocci, organista dell'arcibasilica laterana; cav. E. Bossi, direttore del liceo Benedetto Marcello; cav. L. Bottazzo, organista di concerto, e C. Grassi, organista principale.

Programma del I. Concerto del 14 dicembre alle ore 13.30 dopo la benedizione dell'organo

1. BEST W. T. — *Marcha per una festa di chiesa* F. Capocci
2. BOSSI E. — a) *Entrata pontificale* b) *Ave Maria c) Offertorio* (Op. 104) E. Bossi
3. BACH G. S. — *Toccata in fa maggiore* F. Capocci
4. CAPOCCI F. — a) *Solo d'Oboe* BOTTAZZO L. — b) *Piccolo scherzo* L. Bottazzo
5. TARTINI G. — *Canzoni sacre a soli e coro, con organo* (dalle composizioni inedite conservate (in autografo) nell'Archivio musicale della Basilica) Cappella Antoniana
6. MENDELSSOHN F. B. — *Sonata II. a* (Op. 65) — Grave, Adagio, Allegro, Maestoso, Vivace, Fuga E. Bossi
7. CAPOCCI F. — *Sonata II. a* - Sostenuto, Andante, Mosso, Larghetto, Fuga F. Capocci
8. ZIPOLI D. — a) *Canzone* MARTINI G. B. — b) *Arta variata* E. Bossi
9. RHEINBERGER G. — *Salve regina* Coro a 3 voci Cappella Antoniana
10. RING G. C. — *Fantasia* L. Bottazzo
11. GUILLMANT A. — *Offertorio sur deux Noëls* F. Capocci
12. BOSSI E. — *Sonata I. a* in re minore - Allegro, Larghetto, Toccata, Finale E. Bossi

Programma del II Concerto del 15 dicembre alle ore 13.30

1. BOSSI E. — *Choral* E. Bossi
2. CAPOCCI F. — *Offertorio* in la bemolle F. Capocci
3. RHEINBERGER G. — *Sonata* in do minore C. Grassi
4. GUILLMANT A. — a) *Cantilena pastorale* DUBOIS TH. — a) *Psal tua* E. Bossi
5. MENDELSSOHN F. B. — *Sonata* VI. a in re minore - Corale, Variazione, Fuga, Finale F. Capocci
6. TEBALDINI G. — *Kyrie della Messa solenne di S. Antonio* (I. Premio al Concorso della Schola Cantorum di S. Gervais in Parigi) Cappella Antoniana
7. BACH G. S. — *Toccata e fuga* in do E. Bossi
8. CAPOCCI F. — *Lauda* Ston F. Capocci
9. BOSSI E. — a) *Natale* — b) *Gran Coro* E. Bossi
10. CORELLI A. — a) *Prehudio* alla IX. a Sonata BACH G. S. — b) *Presto della Sonata N. 35* F. Capocci
11. GUILLMANT A. — *Sonata* (Op. 56) - Preludio, Adagio, Fuga E. Bossi
12. TEBALDINI G. — *Cantata religiosa* a 4 voci con organo sopra parole del Salmo II «*Quare fremuerunt gentes*» composta pel Giubileo Episcopale di SS. Leone XIII (Eseguita la prima volta, dalla Schola Cantorum del Seminario Vaticano in Roma, il 19 maggio 1893) Cappella Antoniana

La partenza delle truppe da Padova.

Fino al momento in cui scriviamo, non sono state prese disposizioni relative a partenza delle truppe del nostro presidio. Anche il corrispondente da Padova dell'*Ariatico* conferma la notizia.

Per l'Africa.

Dalla *Gazzetta di Venezia* Poco dopo le tre pom. di ieri sono passati per la Riva degli Schiavoni, San Marco, le Mercerie, recantisi alla ferrovia, i soldati del 25° fanteria (una trentina, destinati alla campagna d'Africa), preceduti dalla banda militare.

La folla accorse entusiasta, acclamando e bene augurando. Notiamo che gli ufficiali della nostra guarnigione, Beltrami e Saccarello, erano già compresi da parecchio tempo nei quadri del nono battaglione d'Africa, che si sarebbe costituito più tardi, se gli avvenimenti non avessero anticipato la sua formazione.

Ai lettori.

Anche oggi, per tirannia di spazio, dobbiamo rinviare la pubblicazione di articoli già composti e corrispondenza della nostra provincia e da varie altre esperienze.

Congedo assoluto.

Il Ministero della Guerra con Circolare 16 Novembre decorso N. 146 previene che col

giorno 31 Dicembre anno corrente spetta il Congedo Assoluto a tutti i Militari di I. 2. Categoria nati nell'anno 1853 e 1854 sia che appartengono per la classe di leva a cui sono aseriti all'esercito permanente, alla milizia mobile od alla milizia territoriale. Spetta pure il Congedo assoluto ai Militari di 3. Categoria della Classe 1856.

Si invitano perciò tutti gli interessati a produrre a questo Ufficio Leva entro il mese di Gennaio 1896 le relative istanze in carta senza bollo, corredate del rispettivo foglio di congedo illimitato.

Accidente ferroviario fra Poiana e Lerino.

Un accidente ferroviario che fu vero miracolo se non ebbe funeste conseguenze si verificò ieri sera fra Poiana e Lerino al passaggio del diretto proveniente da Milano.

La sbarra che doveva venir chiusa a tempo prima del passaggio del treno fu invece lasciata aperta e un carro con un enorme carico di paglia per far presto ad attraversare la strada si rovesciò.

Il treno diretto venne fermato soltanto a 10 metri di distanza dal luogo dove avvenne il fatto grazie alla prontezza della cantoniera, che dovette provveder anche per far fermar il susseguente treno merci. La linea rimase ingombra oltre mezz'ora, e il diretto anziché giungere alle 5,59 giunse alle 6,30. La bara col carico di paglia riportò forti danni.

Lo spettacolo agli Stati Uniti.

Da questa sera il biglietto d'ingresso allo spettacolo alla Birreria agli Stati Uniti è stato ridotto a cent. 25.

Furto.

La signora Zanota Maria lasciava sulla scala della propria casa in via S. Canziano 3 paio di calzoni che dopo brevi istanti non ritrovò più nel posto.

E fatto od uno scherzo di qualche coinquillo.

Rovesciati.

Ieri al Bassanello un carro con 5 persone sopra si ribaltò per la rottura di una coreggia della bardatura del cavallo.

Fortunatamente nessuna seria conseguenza.

Necrologio.

Con vivissimo dispiacere apprendiamo la morte avvenuta, dopo lunga malattia per cancro al cervello, del sig.

CECCATO rag. ERMENEGILDO

funzionario onesto, intelligente, attivo della Società Veneta di Costruzione e consigliere del nostro Comune.

La inenarrabile afflizione della desolata famiglia e condivisa da quanti conobbero ed apprezzarono le altre doti di mente e cuore del defunto, la cui perdita è altamente sentita anche da noi.

Il Comune

L'egregio sindaco conte Barbaro ne difende immediata partecipazione ai signori consiglieri comunali con lettera circolare, avvertendo che i funerali avranno luogo nel giorno di venerdì 13 andante alle ore 10, partendo dalla casa del defunto in via San Biagio N. 3881.

Veniamo a sapere che stamattina è morto qui in Padova il colonnello Peverelli comandante il 5. Regg. Alpini.

Era ospite del nob. Augusto Brunelli-Bonetti del quale era cognato.

Gentiluomo in tutta l'estensione del termine, ufficiale distinto lascia dietro a sé largo rimpianto.

Alla famiglia Brunelli le nostre condoglianze.

Il Comune

Per finire.

Bortolussi, che a 60 anni pretenderebbe conservare l'aspetto di giovinotto, dice a un amico:

— Chi mi potrebbe dare 20 anni?
— La Corte d'Assise! — gli risponde l'altro

Il Ferro China Bislari vince l'apatia

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Colla rappresentazione d'ier sera, la stagione dell'autunno fu brillantemente chiusa.

La serata della signora Cisterna richiamò scelto pubblico, desideroso di festeggiare la serenate che diede saggio della sua diligenza e dei suoi studi, eseguendo con plauso le tre opere rappresentate nella presente stagione. La Cisterna fu fatta segno a sinceri applausi da parte di tutto l'uditorio: specie nel rondò della *Lucia*.

Fu anche regalata di due corbeilles di magnifici fiori, una delle quali portante un bellissimo nastro di raso.

Anche gli altri artisti vennero fatti segno a frequenti battimani.

Il Pubblico mandava a tutti il saluto della partenza.

Chiodiamo il nostro breve cenno con una parola di meritato elogio all'impresa Taboga e Cavalcaselle, che anche in queste circostanze ha saputo scrupolosamente mantenere i propri impegni.

Il cartellone della stagione fu in tutto e per tutto osservato. Il tenore Iribarne scritturato dall'inizio degli spettacoli, per improvvisa indisposizione sopravvenutagli mancò ai suoi impegni.

L'impresa seppe provvedere scritturando due nuovi tenori, il Mastrobuono ed il Daddi, non badando alle ingenti spese che l'assenza dell'Iribarne a lei procurava. Prova questa luminosa che il Taboga ed il Cavalcaselle quando assumono impegni sanno soddisfarli, avendo molto a cuore gli interessi del pubblico.

Cogliamo l'occasione di fare anche un elogio al signor Ferro, quel Ferro che applaudimmo nella *Gran Via* in occasione dello spettacolo di beneficenza dato al Teatro Verdi. Egli debuttò con molta intelligenza e studiò come suggeritore riscuotendo il plauso degli artisti tutti che seppero ammirare la sua rara intelligenza.

Ed ora, a rivederci tra brevi giorni colla compagnia Beltramo-Vitaliani e forse.... ma acqua in bocca per la seconda volta.

RUY BLAS a Piove

Serata d'onore. — L'altra sera il baritone signor Orlandi riportò un nuovo trionfo.

Il pubblico, fine ed affollato, accorso col desiderio di festeggiarlo, non poteva in miglior modo esprimere tutta la sua ammirazione al valente artista.

Speciali attenzioni in ogni scena dell'opera. Alle romanze «Giulia» «Se...!» di Denza - accompagnate al piano dal conoscitissimo suo maestro sig. Ruzza - entusiasmo.

Gli furono presentati una corona d'alloro, una spilla d'oro con pietre preziose, ed altro oggetto di valore.

Questa sera - giovedì - serata d'onore della prima donna.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Caffè Birreria STATI UNITI

Concertò Vocale-Istrumentale di Varietà 1399 tutto le sere alle ore 8 1/2

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti Innsbruck

Aperto dalle 10 alle 23

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Processo per peculato e falso

Presidente: D'Osvaldo cav. G. B. Giudici: Marconi Francesco e Gelmetti Zaffirino.

P. M.: cav. avv. Vittorio Muttoni, Procuratore del Re.

Cancelliere: Giovanni Valdemarca. Siedono alla difesa gli avvocati Tona di Belluno, Bizio di Venezia per il Polito e gli avv. Pagani-Cesa di Treviso e De Bettin di Belluno per il Da-Re.

La parte civile è rappresentata dagli avvocati Villanova di Venezia e Bizzarini di Padova.

Periti: Professori Bonato e Moschetti. Imputati: Polito Giovanni, di Sebastiano, di anni 48, oste, assessore del Comune di Farra d'Alpago (Belluno);

Da Re Alfonso, fu Matteo, d'anni 47, segretario comunale di Farra d'Alpago (Belluno).

Udienza antim. dell'11

L'udienza è aperta alle ore 10.10.

Si continua nell'audizione dei testi.

Il Petaric Antonio

Narra che il Da Re nel 1875 voleva dargli querela perchè andando in cerca di sua moglie nella casa del Da Re, ebbe collo stesso un alterco ed una colluttazione.

In seguito gli rilasciò una lettera di scusa così il processo non ebbe luogo.

Dopo fra loro ci furono sempre buoni rapporti.

Narra inoltre che un giorno si recò dal Da Re perchè gli facesse gli atti necessari per far esentare dal servizio militare un suo fratello essendo egli ancora sotto le armi.

Il Da Re per fare gli estratti occorrenti volle 20 lire che se le fece anzi prestare da suo cugino Polito che le consegnò direttamente al Da Re.

L'avv. Villanova (P. C.) dice invece: è molto grave.

Succede quindi un vivacissimo battibecco fra due avvocati che si scambiano a lungo parole a doppio senso.

Perin Geremita

Nel 1895 comperò dal Comune delle spoglie di piante del bosco comunale per 40 lire. L'affare lo trattò col Da Re.

Fu fatto per questo affare una specie di contratto dal quale invece apparisce che il prezzo fu stabilito in 35 lire.

Non sa spiegare quindi come ci sia questa differenza di 5 lire.

Nel 1886 pagò le 40 lire nelle mani del

Da Re, che non gli rilasciò neanche la relativa ricevuta, presenti il cursore Mugnoli ed il f. f. di Sindaco assessore Cibien.

Cibien Andrea
Nel 1885 era f. f. di Sindaco del Comune di Farra d'Alpago.

Firmò il contratto per la vendita delle spoglie al Geremia per L. 35.

Nella stessa occasione fu venduti pure una certa quantità di legna anche al Polito per lire 40.

Firmò poi il quinternetto di scossa (perché l'importo delle due vendite fosse versato nella cassa comunale).

Questi due importi non entrarono però mai nella cassa.

Non ricorda con quali danari sia stata comperata una tromba per conto del Comune, e non sa se il Polito abbia pagato al Da Re le 40 lire.

Vicini dott. Carlo. Il giorno della inchiesta giudiziaria si trovò assieme al Sindaco e ad altre persone nei locali delle scuole comunali ed ha sentito il Polito a raccontare al Sindaco che furono trovati i denari del contratto.

Non ricorda se il Polito abbia detto: *Ora stamo salvi o lo abbia sentito riferire più tardi da altri.*

Il teste racconta che un giorno recatosi nell'osteria del Polito questi gli disse parlando dell'inchiesta giudiziaria: *Oh! dottore ho fatto una grande... scotchieria.*

Non ricorda poi che il Polito abbia soggiunto: *Come? vengono a bere da me che sono un ladro!*

Su domanda del presidente il teste dice che in paese ha sentito dire che il Da Re aveva fatto il famoso giuochetto.

Bortoluzzi Antonio maestro. Fa una deposizione quasi identica a quella del teste precedente.

Un giorno esaminando della carte trovò il quinternetto di riscossa con le due minute della vendita di legna e le consegnò al Sindaco che se le portò via.

Esaminando più tardi il conto consuntivo dell'annata 1887 al movimento capitoli, trovò fra le altre carte una copia di ricevuta di lire 100, in carta bollata da cent. 5, rilasciata al Salvador e firmata G. Polito; fu quindi consegnata al Sindaco.

Il teste dice che quando trovò questa copia di ricevuta si fece meraviglia come fosse fatta in carta bollata.

La seduta è levata alle ore 12.15.

Udienza pomeridiana del 11
L'udienza è aperta alle ore 13.45.
Si continua nell'audizione dei testi.

Salvador Giovanni
Fa la storia della vendita dell'appezzamento di terreno. Dice che l'affare fu trattato e concluso col Da Re e col Polito.

La sua deposizione dice nulla di nuovo ed è inconcludente.

Sperti Giuseppe
Dice che i due imputati erano in cattivi rapporti; però li vide assieme una volta.

Fracchia Pietro
esattore comunale.

Dà splendide informazioni del Da Re. Dice che quando rilevò dai giornali le informazioni che il Prefetto dava a carico del Da Re, egli ed altri testi si indignarono di queste accuse.

Calvi Osvaldo
Si trovò un giorno col Da Re in un'osteria, ed il Da Re gli disse che andrà sul banco degli accusati, ma che proverà la sua innocenza.

Babinato Osvaldo.
Conferma la stessa deposizione del teste precedente.

Spinato Giovanni.
La deposizione di questo teste è una completa *babblonia* non si capisce un'acca.

Sanmarin dott. Antonio.
Sostiene la causa civile dal Da Re contro il Municipio.

Fa la lunga storia della lite, delle accuse che si incolpava il Da Re, delle inchieste, ecc. ecc.

Il teste dice che al processo di Belluno egli era nominato difensore del Da Re e che ha abbandonata la difesa perché gli fu detto da una persona alla quale doveva prestare piena fede s'era scoperta una corrispondenza clandestina fra il Da Re ed il Polito dalla quale risultava la colpevolezza del Da Re.

Seppè invece poi dal Procuratore del Re Randi la colpevolezza del Da Re non era invece per nulla provata.

Cipriani Domenico
ex esatt. comunale.

Da buone informazioni del Da Re.
Narra che il Da Re depositò spontaneamente un giorno una cartella di rendita al portatore nella cassa comunale.

Cont. dell'Udienza dell'11 pom.
Da Re avv. Innocente è cugino dell'imputato.

Fa la stessa deposizione in quanto riguarda la lite intentata dal Da Re al Comune, del teste precedente.

Le deposizioni di questi due ultimi testi sono una vera lunga, calma, circostanziata arringa difensiva che è lodata dalla parte civile ma trovata fuori di posto trattandosi di due testi.

L'avv. Villanova constata che è la prima volta che i testi facendo la loro deposizione fanno anche da avvocati difensori.

Un incidente
L'avv. Pagani-Corte solleva formale incidente perchè sia data lettura di una lettera dell'avv. Baldo altro cugino dell'imputato, diretta all'avv. Da Re.

La Parte Civile e il P. M. si oppongono.
Dopo repliche e contro repliche la Corte respinge l'incidente.

L'udienza è levata alle ore 6,20

Pretura II. Mandamento

Vice-Pretore: dott. **Andreotti.**

P. M.: dott. **Casati.**

Difesa: avv. **Ramazzini.**

Santi Isidoro e Diodà Giovanni sono imputati della contravvenzione prevista dall'articolo 443 del Codice Pedale, per avere smerciato nella propria edicola un numero del giornale il **Popolo** senza licenza dell'Autorità.

Il **Santi** dice che innocentemente il suo agente avrà potuto anche vendere una copia del giornale il **Popolo** sequestrato dall'autorità. Quella copia era stata abbandonata sul tavolo dell'edicola e poscia probabilmente venduta dallo stesso suo agente.

Dichiara di non attendere mai alla vendita dei giornali, esercitando la professione di suo natore d'orchestra.

L'agente **Tavan** alle dipendenze del **Santi** dice di aver trovata all'edicola quella copia che poi non si ricorda di aver venduta.

Favaro Eno è autore della denuncia al Procuratore del Re. Dice di aver comperato una copia del **Popolo** dal **Santi** ed in qualche altro sito che non sa precisare. Tenne parola col Procuratore del Re del fatto e ne diede denuncia.

All'udienza non può confermare la deposizione fatta dinanzi al Giudice Istruttore che in alcune delle sue parti. Cade in evidenti contraddizioni.

La **difesa** lo sollecita perchè voglia precisare i fatti.

Il **Favaro** allora conferma la deposizione.

Sono interrogati due testimoni a difesa del **Diodà** i quali escludono nel **Diodà** la contravvenzione addebitatagli.

Il **Pubblico Ministero** sostiene vigorosamente l'accusa e domanda per entrambi gli imputati il giorno di arresto e conseguenti.

L'avv. **Ramazzini** sostiene l'assoluta irresponsabilità del **Santi Isidoro**, stigmatizzando il **Favaro** che aveva a torto fatto una denuncia che mancava di base. La difesa non sa per quali motivi il **Favaro** abbia comperato quel numero del **Popolo** per poi consegnarlo nelle mani del Procuratore del Re. Chiude la sua difesa domandando una sentenza di assoluzione per il **Santi** e per il **Diodà**.

Il P. M. replica; lo stesso fa la **difesa**.

Il **Pretore** pronuncia sentenza con la quale infligge agli imputati la repressione giudiziaria, stante i precedenti del **Santi** e del **Diodà** che sono ottimi.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 12 ore 11. 50
Morti ad Amba Alagi

Alcuni giornali pubblicano i nomi di ufficiali e sottufficiali veneti, che sarebbero fra i morti nel combattimento di Amba Alagi.

Mettiamo in guardia i nostri lettori sull'elenco di quei nomi, mancando finora qualsiasi constatazione ufficiale sui medesimi.

La notizia della morte di Toselli
Telegrafano da Cuneo in data 11, al «Nuovo Giornale» di Torino:

Il dott. Enrico Toselli, fratello maggiore, del comandante il quinto indigeni, morto ad Amba Alagi, è giunto a Cuneo ieri, proveniente da Torino. Egli è venuto a recare al figlio e alla sorella la notizia della morte comunicatagli direttamente dal ministero.

A Peveragno, paese natale del Toselli, gli edifici pubblici hanno issato le bandiere abbrunate. Il Consiglio Comunale fu convocato di urgenza per provvedere alle onoranze da rendere alla memoria del loro cittadino.

Crispi alla Camera
Crispi ancora indisposto non ha potuto intervenire alle ultime sedute della Camera.

Un dispaccio, in data 11, alla «Sera» dice:

L'on. Crispi stamane si è alzato ma dovette rimanere nella propria camera per ordine di Baccelli, il quale lo trovò migliorato in salute, ma non gli permise d'uscire prima di sabato.

Stamane fu a visitarli il generale Ponzo Vaglia aiutante di campo generale del Re, il quale a nome del Re stesso ebbe ad augurarli che per sabato abbia a poter uscire di casa.

Squadra attiva
Corre voce che il Duca di Genova assumerà il comando della squadra attiva.

ULTIMA ORA

Il rapporto di Baratieri ed altri telegrammi confermano pur troppo che, oltre il Maggiore Toselli, tutti gli Ufficiali appartenenti alla sua colonna sono periti.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Malattie della pelle E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS
Direttore del R. Dispensario Celltico
da consultazioni private
tutti i giorni

dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2
in VIA ZATTERE 1234 1356

Alla Libreria P. Minotti

Piazza Unità d'Italia
è biblioteca circolante
ITALIANA e FRANCESE

composta di 6000 OPERE

DEI MIGLIORI AUTORI
ABBONAMENTO MENSILE
cent. 90 cent.

Stabilimento Idroterapico

PIAZZA DUOMO - PADOVA
aperto anche d'inverno
con tutto il conforto

dalle 7 alle 22 meno i giorni festivi, che si chiude alle 18.

Bagni idro-elettrici - semplici e medicati. Doccie calde, fredde e scozzesi. Massaggio, ginnastica medica.
Direttore medico 1366

OSTETRICIA

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1072

Specialità Cravatte per tutto

Lavoratorio Cravatte

BIANCHE E NERE
MORTARI CIRTO
PADOVA
Riviera San Michele, 2353

Vendita all'ingrosso ed al minuto
FORME E MODELLI D'ULTIMA NOVITÀ
Eleganza e buon mercato

Lavorazione accuratissima
Si confeziona qualunque formato sopra modelli
Concorrenza a qualunque Fabbrica
LAVORATORIO MODISTERIA

Coloro che mi onoreranno in lavori di modisteria, riceveranno in regalo

1 Cravatta a gala per ballo *ultima novità*
e 1 Cravatta nera per stagione
Rappresentato nel Veneto 1384
dal signor ZANNINI ANNIBALE
Via Beecherie N. 3342

Specialità Cravatte per Ballo

Montagnana

ANTICO RINOMATO
Albergo Trentin ai Molini

D AFFITTARE O DA VENDERE
1412

Miti pretese
desiderando il titolare ritirarsi a vita privata

Trattoria LEON BIANCO

(Dietro al Caffè Pedrocchi) 1377
Scelta Cucina - Vini nostrani dei migliori fondi Padovani e Veronesi - Prezzi modicissimi - Servizio inappuntabile.

Facilitazioni ai sig. Studenti
BIRRA
della rinomata Fabbrica Dreher

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE

Società Anonima per Azioni

LA FONDIARIA (Incendio)

Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

LA FONDIARIA (Vita)

Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Situazione al 31 Dicembre 1894

Capitale sociale, interamente versato L. 8,000,000.
Riserve diverse » 1,377,087.27
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 802,500.—
Cauzione prestata al R. Governo » 59,542.—
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno » 4,336,862.44
Mutui garantiti da ipoteche » 1,656,206.18
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 4,019,098.40
Premi in portafoglio » 11,992,883.12

Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000.—
Riserve diverse e conti degli Assicurati » 16,515,488.01
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 950,350.—
Cauzione a fav. degli Assai. prestata al Gov. » 6,026,381.58
Valore dei fabbr. posseduti nel Regno » 13,532,195.57
Mutui garantiti da ipoteche » 2,841,070.80
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 11,297,081.31
Prestiti agli Assicurati » 1,741,278.10

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni.

Assicurazioni speciali militari
per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare
Esse segnano l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Contratto non decadibile ed incontestabile
Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gli interessi in caso di suicidio volontario. Prestiti su Polizza.

Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali
Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,173,091.10.

Partecipazione 80 0/0 degli utili agli Assicurati.
Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbri al N. 360, primo piano.
Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

Deposito Stoffe Loden per confezione

Impermeabili - Coperte da viaggio - Pigiama - Veste da camera

Specialità in vestiti per camerieri

Loden a L. 35
" " 5
" " 22
" " 25
" " da L. 18 in più

Uster
Paiet
Vestito
Calzone

RIPARTO ARTI FATTI

GRANDE ASSORTIMENTO

Stoffe di alta Novità

Nazionali ed Estere

ABILI TAGLIATORI - CONFEZIONE ACCURATA

Successore P. POZZI

VALSECCHI

SARTORIA

VIA CALDO 480/1, 2
PADOVA

La Ditta G. CUZZERI & C.

PADOVA - Via Santa Giuliana - PADOVA

Avverte la sua Spettabile Clientela che per l'apertura della nuova stagione ha largamente e a ottime condizioni riforniti i suoi Magazzini di *Lastre, Cristalli, Specchi, Vetrami, Terraglie e Porcellane*. - *Aste dorate, Cornici, Carte da tappezzerie, Posaterie, Oggetti di fantasia per regali, ecc.*, ed è perciò in grado di soddisfare qualunque esigenza e di disimpegnare con la massima sollecitudine, esattezza ed a prezzi di tutta convenienza qualsiasi commissione.

Assume anche forniture per Alberghi, Caffetterie e Istituti praticando speciali sconti. 1314

LA PREMIATA DITTA GIUSEPPE PEZZATO

Fumista - Fabbro - Capomastro
A V V S A

che per la prossima stagione invernale tiene un ricco assortimento
Stufe e Franklin in cotto di diverse forme e dimensioni
Stufe in terra refrattaria, naturali e verniciate

Stufe di maiolica e porcellana - Stufe Buderus e Americane
Stufa in ferro di qualunque sistema Nazionali ed Estere
Cucine economiche di propria fabbricazione, robustissime ed eleganti
per Collegi - Restaurant - Ospitali - Privati, ecc.

Assume qualunque lavoro per riscaldamento ad aria calda
Impianto completo di Caloriferi per interi Edifici

Unico deposito della Stufa
Vera Parigina

Esclusiva vendita del vero Carbone artificiale «Excelsius»
Tiene inoltre officina per costruzioni in ferro
Assume qualunque lavoro d'arte muraria
Deposito parastufe

Prezzi convenientissimi
Si spedisce il Catalogo gratis a semplice richiesta 1363

A. MENIN BIZZARO PADOVA

Via Santa Apollonia - Angolo del Gallo N. 1086

STABILIMENTO PIANOFORTI

NAZIONALI ED ESTERI
Prezzi mitissimi - anche in rate

GARANZIA 5 ANNI

Noleggio da L. 6 in più - Cambi - Riparazioni - Accordature
Compra - Vendita Pianoforti usati

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREM. TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO
Prof. FAVARO - Lezioni di Geometria Proiettiva - III. ed. - L. 5.50.
Prof. BONATELLI - Elementi di Psicologia e Logica ad uso dei Licei
- II. edizione - Prezzo L. 2.-
Prof. LANDUCCI - Storia del Diritto Romano - II. edizione - vol. 1 -
- parte 1. - Prezzo L. 4.

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Società Anonima - Sede VENEZIA - Succursale PADOVA
Capitale interamente versato Lire 4.000.000
SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 NOVEMBRE 1895

ATTIVO		
1	Azionisti saldo azioni vecchie.	L. 1,375.-
2	Cassa	711,243.83
3	Effetti di cambio in portafoglio	7,067,820.43
4	Crediti in sofferenza degli esercizi prec.	67,566.11
5	Effetti e crediti in sofferenza	542,109.55
6	Sovvenzioni su pegno di Titoli	72,940.-
7	» di Mercè	61,463.80
8	Conti correnti garantiti da Titoli	98,429.72
9	Riparti	1,333,300.-
10	Valori diversi.	306,026.05
11	Effetti pubblici e valori industriali	4,834,861.41
12	Banche e Corrispondenti diversi	1,888,802.22
13	Beni stabili	300,000.-
14	Mobili	1,500.-
		17,286,438.12
15	Depositi liberi a custodia	1,156,765.-
16	Depositi a garanzia sovvenzioni	223,177.46
17	Depositi a garanzia conti correnti.	229,613.50
18	Depositi a garanzia carico	185,400.-
19	Depositi riparti	1,548,180.-
20	Depositi diversi	1,012,029.93
21	Debitori in conto Titoli.	3,170,800.-
		7,525,865.89
22	Spese e tasse del corrente esercizio	179,210.90
Totale L.		24,991,514.91
PASSIVO		
1	Capitale sociale	L. 4,000,000.-
2	Fondo di riserva	445,801.58
3	Creditori in C. C. fruttif. a tassi diversi	8,755,843.32
4	» in C. C. dison. senza inter.	8,831.60
5	» in C. C. non disponibile	37,170.57
6	Banche e Corrispondenti diversi	3,493,833.29
7	Effetti a pagare	71,756.60
8	Chèques a pagare	00,000.00
9	Vaglia in circolazione dello Stab. merc.	7,279.70
10	Azionisti conto Cedole in corso e arr.	5,357.-
11	Cassa di Previdenza fra il pers. imp.	17,372.05
		12,497,444.13
12	Depositanti diversi.	4,355,065.89
13	Conto Titoli presso terzi	3,170,800.-
		7,525,865.89
14	Utili lordi del corrente esercizio	448,528.31
15	Risconto del precedente esercizio.	73,875.-
		522,403.31
Totale L.		24,991,514.91

Venezia, 10 Dicembre 1895.

IL VICE-PRESIDENTE
A. CINI

I Sindaci
A. Parenzo - E. Castelnuovo

Il Capo Contabile
A. Osvaldini

Il Direttore P. TOMA

La Banca riceve danaro in conto corrente, corrispondendo l'interesse del 2 1/2 0/0 in conto libero con facoltà ai correntisti di prelevare sino a Lire 6.000 a vista, L. 20.000 in giornata mediante preavviso dalle 9 alle 10, e somme superiori con tre giorni di preavviso; — il 3 1/2 0/0 in conto vincolato oltre i sei mesi.

Nei versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia; nonché le Cedole dei titoli di Rendita 5 0/0.

Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.

Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Pa anticipazioni sopra deposito di Carte pubbliche, Valori industriali e sopra Mercè.

Riceve valori in semplice custodia.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.

S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.

Esegue ogni operazione di Banca.

Esercita per proprio conto il negozio di cambio-valute già C.uzzi a San Marco Ascensione N. 1255 6.

Pa il servizio di cassa gratis ai correntisti.



AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Connambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarsi per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, principia, sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

EMULSIONE CIAPETTI

d'Olio di fegato di Merluzzo con iposofiti di Calce e Soda preparata dal Dott. GINO CIAPETTI
Assimilabile di grato sapore
Preparato impareggiabile per il perfetto sviluppo osseo nei Bambini Preferibile ad altri preparati per la purezza del prezzo e per la sua superiorità

MANETTI, CIAPETTI e C. FIRENZE

Fabbrica Prodotti Chimico-Farmaceutici, Medicatura Antisettica, Anticorici Chirurgici, Gomma Elastica.
La genuina EMULSIONE CIAPETTI si vende in tutte le Farmacie Deposito unico in Padova: Farmacia due Gigli Via Maggiore 1394

Non più dubbio sulla freschezza delle Uova

col grasso nuovo apparecchio tascabile, per distinguere a colpo d'occhio la freschezza delle uova, indispensabile in ogni famiglia.
Prezzo Cent. 80. — Per le Provincie cent. 15 in più. Inviare lettere e vaglia a CARLO BODE, Via del Corso, 307, piano primo, ROMA.
Sconto ai Chincaglieri e Rivenditori 12/10

Iperbotina Malesci

La grande scoperta del secolo
Rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute
Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. 1250

IRONCEGNO

la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, mulicabri Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma del Fr. D'ri Waiz e sopra vi la marca depositata. Guardarsi dalle cont' affazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perché inefficace.

Se avete un Negozio da cedere Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare ciò che cercate sono gli Avvisi economici nel COMUNE Giornale di Padova, il più diffuso della Città e Provincia.

VOLETE LA SALUTE??



Nella scelta di un liquore, conciliate la bontà e i benefici effetti.

FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buoni stai e da tutti quanti che amano la loro salute. L'illustra prof. secatore Semola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bislari che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bislari un' indiscutibile superiorità. »

Madri puerpere!! Convalescenti!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le perdute forze usate il nuovo prodotto **Pastangelico**

Pastina alimentare fabbricata coll'acqua celebre ACQUA di NOCERA UMBRA. I sali di magnesia di cui ricca quest'acqua rendono la Pasta resistente alla cottura, quindi facile digestione, raggiungendo il doppio scopo, cioè nutrice senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. Una

VOLETE UGGERIR BENE??

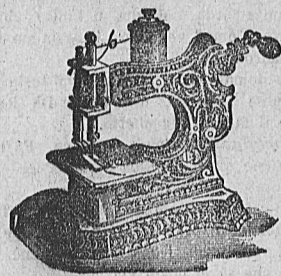


LA «MIGNONNE»

Elegante Macchina da Cucire per Signora
Movimento agevolissimo, senza rumore, escluso assolutamente qualunque pericolo. Grandissima durata e solidità. Fa una bellissima cucitura, unita, regolare, lavora con seta, cotone o refe e può benissimo cucire il panno e la battista più fina, il cuoio da stivali e la pelle di guanto. Il suo ago è il N. 12 delle Macchine Singer. Ha un immenso valore istruttivo per le giovinette; che si divertono, anche con utile della famiglia.

Macchina A in scatola di cartone L. 8.-
» A in grande cassetta di legno verniciato e serrato a chiave, con necessario per lavoro L. 15.-
» in elegantissimo astuccio in peluche con guarnizioni in ottone dorato e necessario per lavoro L. 15.-
» A in elegantissimo astuccio in tela nera, uso pelle, con guarnizioni in ottone dorato e necessarie per lavoro L. 14.-

Macchina B tutta nichel, più grande del modello A, bellissima, in cassetta di legno verniciato. L. 12.50
Per ogni ordinazione aggiungere 80 cent. per trasporto ed imballaggio



Animali di stoffa, imbottiti di bambagia di seta, imitati perfettamente da non distinguersi dai naturali. Unico ornamento per salotto, Cuscino morbidosissimo, utilissimo specialmente in viaggio e nello stesso tempo Giocattolo unico che non si rompe mai, salutato entusiasticamente dai bambini. Articolo adattatissimo per scherzi e sorprese.

Prezzo d'un gattino o canino L. 0.50

» di un grande gatto, cane o scimmia, o lepre o gufo o bambola nera o bionda L. 1.50.

Per ogni piccolo animale aggiungere cent. 20 per spese postali. Per ogni grande animale aggiungere cent. 75 per spese postali.



Indirizzare lettere e vaglia a Carlo Bode Roma, Via del Corso 307, primo piano 1385

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLI ed

EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli

DULTI DEBOLI, si trova genuino dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

1390



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali

Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova

102

Guardarsi dalle contraffazioni

Abbonamento al nostro Giornale Lire 16 annue a domicilio